

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2802 del 14/05/2025
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 26 "VALLE DEL LAVINO" AL KM 8+700 COMUNE: MONTE SAN PIETRO ; LOC. CALDERINO ; ZOLA PREDOSA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO24T0124 (EX BOPPT0642)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2907 del 14/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno quattordici MAGGIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 26 "VALLE DEL LAVINO" AL KM 8+700

COMUNE: MONTE SAN PIETRO - LOC. CALDERINO - ZOLA PREDOSA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO24T0124 (EX BOPPT0642)

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo ARPAE con n. PG.2024.154481 del 27/08/2024, Pratica n. **BO24T0124** presentata dall'Ente **Città Metropolitana di Bologna** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesto il **rinnovo** della **concessione** di occupazione di aree demaniali con **Ponte di Strada Provinciale**, sito tra i Comuni di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Calderino e Zola Predosa (Bo), lungo il corso d'acqua Torrente Lavino, rilasciata con Determinazione Regionale **n. 5736 del 15/05/2003** all'allora Provincia di Bologna relativamente al Procedimento BOPPT0642 e scaduta in data 14/05/2021, **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Monte San Pietro (Bo)** al Foglio **23**

antistante e parte del Mapp. **45** e del Comune di **Zola Predosa (Bo)** al Foglio **38** antistante il Mapp. **517**;

Preso atto che dalla relazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo è chiarito che il ponte oggetto della concessione rilasciata con Determinazione Regionale n. 5736 del 15/05/2003 è stato realizzato nel 2004 con le seguenti caratteristiche costruttive: è costituito da un manufatto in c.a. con una larghezza dell'impalcato di 13,90 metri ed una lunghezza di 84 metri suddiviso in 4 campate di luce pari a 18 metri e 24 metri, con annessa pista ciclopedonale sul lato di monte, per una lunghezza in area demaniale di 84 metri, come indicato nella planimetrie e relazione tecnica presenti nell'istanza ed allegate come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile ad uso "attraversamento con ponte di strada provinciale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 332 in data 23 OTTOBRE 2024**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della mancata trasmissione da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna del parere di competenza richiesto ai sensi del R.D. 523/1904 in data 01/10/2024 con il Prot. n. PG.2024.177054 del 02/10/2024, che pertanto si intende acquisito in senso favorevole al rilascio del rinnovo di concessione, **confermando le prescrizioni contenute nel**

disciplinare tecnico della Determinazione Regionale n. 5736 del 15/05/2003, oggetto di rinnovo;

Preso atto della comunicazione assunta al Prot. n. PG.2024.154481 del 27/08/2024 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Accertato che il Concessionario a garanzia della concessione ha versato in data 20/05/2003 **€ 123,95** (Pratica BOPPT0642) quale deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 09/04/2025 (assunta agli atti con PG.2025.0086906 del 12/05/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente **Città Metropolitana di Bologna** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, il **rinnovo** della **concessione** di occupazione di aree demaniali con **Ponte di Strada Provinciale**, sito tra i Comuni di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Calderino e Zola Predosa (Bo), lungo il corso d'acqua Torrente Lavino, costituito da un manufatto in c.a. con una larghezza dell'impalcato di 13,90 metri ed una lunghezza di 84 metri, con annessa pista ciclopedonale sul lato di monte, per una lunghezza in area demaniale di 84 metri, rilasciata con Determinazione Regionale **n. 5736 del 15/05/2003**, **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Monte San Pietro (Bo)** al Foglio **23** antistante e parte del Mapp. **45** e del Comune di **Zola Predosa (Bo)** al Foglio **38** antistante il Mapp. **517**, come indicato nella planimetrie e relazione tecnica allegate come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata **fino al 31/12/2043**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nel Disciplinare Tecnico parte integrante della**

Determinazione Regionale n. 5736 del 15/05/2003, oggetto di rinnovo;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con **"ponte di strada provinciale"**, in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Lavino**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di **Monte San Pietro (Bo)** al Foglio **23** antistante e parte del Mapp. **45** e del Comune di **Zola Predosa (Bo)** al Foglio **38** antistante il Mapp. **517**

Concessione di: occupazione demaniale **ad uso attraversamento con Ponte di Strada Provinciale**, sito tra i Comuni di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Calderino e Zola Predosa (Bo), costituito da un manufatto in c.a. con una larghezza dell'impalcato di 13,90 metri ed una lunghezza di 84 metri suddivisa in 4 campate di luce pari a 18 metri e 24 metri, **con annessa pista ciclopedonale sul lato di monte**, per una lunghezza in area demaniale di 84 metri, meglio identificato nelle planimetrie e relazione descrittiva, allegate come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**)

Pratica n. **BO24T0124**, Domanda assunta al protocollo con n. PG.2024.154481 del 27/08/2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato

nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2043** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Cauzione

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, **il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario**, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative

all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel Disciplinare
Tecnico e l'Autorizzazione Idraulica parti integranti della
Determinazione Regionale n. 5736 del 15/05/2003, riferite
alla Pratica BOPPT0642 oggetto di rinnovo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.